



Il Vescovo di Mazara del Vallo

Prot. n.° 07/26v

Cari fratelli e sorelle musulmani,

all'inizio del mese santo di Ramadan, come Vescovo di Mazara del Vallo desidero farvi giungere i miei più cordiali e sinceri auguri, insieme all'amicizia fraterna di tutta la Chiesa locale.

Questo tempo di digiuno, preghiera e condivisione rappresenta un'occasione privilegiata per avvicinarsi a Dio, purificare il cuore e rinnovarsi nei valori fondamentali della fede, della compassione e della solidarietà. Quest'anno il Ramadan coincide con il cammino quaresimale dei cristiani: anche per noi è un tempo di digiuno, di supplica e di conversione al Signore. Questa particolare vicinanza nel calendario spirituale diventa un segno provvidenziale che ci invita a camminare insieme, cristiani e musulmani, lungo un comune percorso di purificazione, preghiera e carità.

Per noi cattolici è motivo di gioia poter condividere questo tempo con voi, nella consapevolezza che siamo tutti pellegrini su questa terra, chiamati a cercare il volto di Dio e a costruire relazioni di pace.

Il nostro mondo, segnato da tensioni e conflitti, ha sete di fraternità autentica e di dialogo sincero. Insieme, musulmani e cristiani, possiamo essere testimoni credibili di speranza, offrendo alle nuove generazioni e alle nostre comunità un esempio concreto di rispetto reciproco e collaborazione.

Per voi, cari amici musulmani, la speranza si nutre della fiducia nella misericordia divina che perdona e guida. Per noi cristiani, essa si fonda sulla certezza che l'amore di Dio è più forte di ogni prova e di ogni ostacolo. In questa comune fiducia nel Dio misericordioso possiamo riconoscerci fratelli e sorelle, stimandoci profondamente e sostenendoci nel bene.

I valori che condividiamo — la giustizia, la compassione, la cura del creato, l'attenzione ai poveri e ai più fragili — siano la bussola delle nostre scelte quotidiane. Le nostre comunità diventino laboratori di dialogo e di pace, capaci di costruire ponti anziché muri, di aprire strade di incontro anziché di chiusura.

Le nostre preghiere, i gesti di solidarietà e gli sforzi per la pace siano segni concreti e visibili della sincera amicizia che ci unisce. Che questo tempo santo sia occasione di incontri fraterni, di reciproca conoscenza e di collaborazione, affinché possiamo insieme celebrare la bontà di Dio e offrire al mondo una testimonianza luminosa di convivenza e di speranza.

Possa il vostro digiuno, la vostra preghiera e ogni opera di carità compiuta durante il Ramadan portare a voi e alle vostre famiglie, vicine e lontane, abbondanti frutti di pace, speranza, fraternità e gioia.

Con stima e affetto fraterno,

Mazara del Vallo, 16 febbraio 2026



† Angelo Giurdanella
Vescovo di Mazara del Vallo

Angelo